



Emissione di un francobollo celebrativo del Festival della canzone italiana, nella 70ª edizione



€ 8,00





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 7 febbraio 2020, un francobollo celebrativo del Festival della canzone italiana, nella 70ª edizione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; tiratura: duecentomila esemplari di fogli, pari a un milione duecentomila esemplari di francobolli.

La vignetta raffigura, entro un ideale sipario, la silhouette di una cantante, affiancata, a sinistra, da alcuni fiori in grafica stilizzata; sullo sfondo si intravedono una serie di motivi grafici sferici a rappresentare luci di scena.

Completano il francobollo le leggende "SANREMO 2020" e "70° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Caratteristiche del foglio: riproduce, a sinistra, la medesima vignetta del francobollo, mentre, a destra, sono fustellati sei francobolli disposti su tre righe.

Completano il foglio le leggende "SANREMO 2020" e "70° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA".

Formato del foglio: 220 x 146,7 mm.

Bozzetto: progettazione grafica Rai Direzione Creativa.

Roma, 7 febbraio 2020.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori

Chi pensa all'Italia e ai suoi costumi non può non pensare al Festival di Sanremo. La storia del Festival si sovrappone a quella del nostro Paese: è una narrazione che dal 1951 la Rai fa attraverso le canzoni e che parla di tutti noi.

La prima edizione condotta da Nunzio Filogamo nel 1951 appunto, fu vinta da Nilla Pizzi con "Grazie dei Fiori".

Trasmesso solo per radio fino al 1954, il Festival è diventato ormai da tempo un evento televisivo in Eurovisione.

Fin dai primi anni i suoi brani cominciarono a diventare veri e propri inni che portavano la canzone italiana nel mondo, come accadde per "Nel blu dipinto di blu" di Domenico



Modugno, che vinse nel 1958 in coppia con Johnny Dorelli. La canzone fu la colonna sonora del miracolo economico: in quel periodo il nostro Paese cominciò a "volare" diretto verso un nuovo benessere. Il reddito degli italiani crebbe, i costumi si rivoluzionarono.

Negli anni '60 si aprì la cosiddetta "era di Mike Bongiorno", che presentò tutte le edizioni dal 1963 al 1967. Fecero il loro esordio sul palco artisti come Mina, Adriano Celentano, Bobby Solo, Gino Paoli, Umberto Bindi. Nel 1968 la conduzione passò a Pippo Baudo, e tuttora Baudo e Bongiorno detengono il record di edizioni presentate: 13 Baudo e 11 Bongiorno. Tra gli altri illustri conduttori che si sono succeduti sul palco del Festival ricordiamo Corrado, Raimondo Vianello, Paolo Bonolis, Antonella Clerici, Carlo Conti, Fabio Fazio, Simona Ventura, Maria De Filippi.

La manifestazione si è svolta nel teatro del Casinò fino al 1976, successivamente si trasferì al Teatro Ariston. Si sperimentarono nuove formule capaci di interpretare un mondo in trasformazione: si aprì la kermesse alla musica internazionale e sul suo palco si fecero salire ospiti stranieri. Nel 1984, oltre alla categoria Big, furono inserite le Nuove Proposte (o Giovani) e nel 1982 fu istituito un premio della stampa, detto Premio della critica, che dal 1996 è dedicato a Mia Martini.

Le canzoni uscite dal Festival di Sanremo ed entrate nel cuore e nella cultura degli italiani sono innumerevoli: da "Un'avventura" di Lucio Battisti a "Vita spericolata" di Vasco Rossi, da "Non ho l'età" di Gigliola Cinquetti a "Gianna" di Rino Gaetano, da "Mille bolle blu" di Mina a "4/3/1943" di Lucio Dalla. E i gossip, i grandi ospiti, i dibattiti, tutto contribuisce a rendere unica l'atmosfera della manifestazione canora più importante d'Italia.

Rai Direzione Creativa

È con grande piacere che accogliamo l'emissione del Ministero dello Sviluppo Economico e di Poste Italiane dedicata alla 70esima edizione del "Festival della Canzone Italiana".

Festeggiare questo compleanno così importante per la kermesse più conosciuta al mondo è un traguardo che ci riempie di soddisfazione e farlo con questo francobollo celebrativo significa attribuirgli ancora più valore.

Il francobollo rappresenta una vera e propria comunicazione dell'arte, della bellezza e della cultura, perché capace di raccontare la nostra storia e le nostre eccellenze.

E un'emissione celebrativa dedicata ai 70 anni del Festival di Sanremo ha l'importante significato di racchiudere ciò che questo straordinario evento ha rappresentato e



rappresenta tuttora per la nostra città, per il nostro territorio, per il nostro Paese, conosciuto nel mondo proprio grazie alla canzone italiana.

Un riconoscimento importante di cui ringraziamo il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane, per un evento che permette a Sanremo di essere conosciuta come "Città della Musica".

Alberto Biancheri
Sindaco di Sanremo